



**COMUNE DI URBINO**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 19 Settembre 2022*



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

<b>Punto n. 1:</b> CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI URBINO AL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA. <i>(Proposta n. 63)</i>	<b>PAG. 05</b>
<b>Punto n. 2:</b> COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. <i>(Proposta n. 61)</i>	<b>PAG. 18</b>



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Buonasera a tutti. Grazie di essere intervenuti a questo Consiglio Comunale.  
Iniziamo con l'appello.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:**

Gambini Maurizio - Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente
Quaresima Laura	(presente collegata online)
Guidi Luca	(sta arrivando)
Clini Orfeo	presente
Zolfi Brunella	presente
Andrea Pazzaglia	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	presente
Borgiani Carolina	presente
Santi Lorenzo	presente
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	(si è giustificato)
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	(collegato in modalità telematica)

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Federico Cangini è collegato in modalità telematica, ha subito un piccolo intervento ad un piede.

**Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale:**

Londei Luca (assente giustificato)

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ecco Luca Guidi.

Nomino scrutatori: Brunella Zolfi, Orfeo Clini e Davide Balducci.

Prima di iniziare a discutere dei punti presenti all'ordine del giorno volevo, così, ricordare e fare un minuto di raccoglimento per l'immane tragedia che ha colpito il nostro territorio, i nostri Comuni, dove purtroppo ci sono state anche parecchie vittime, quindi credo che il minimo che possiamo fare in questo Consiglio è un minuto di raccoglimento e vi chiedo di partecipare. Grazie.

*Si procede ad un minuto di silenzio.*



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie a tutti.

Passiamo ai punti previsti all'ordine del giorno.



**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI URBINO AL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA. (Proposta n.63)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Il primo punto ha come oggetto: "Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Urbino al Corpo della Guardia di Finanza".

Prima di passare la parola al Sindaco e poi aprire il dibattito dò lettura di quelle che sono le motivazioni presenti nella proposta di delibera che viene discussa oggi in Consiglio Comunale, che è stata approvata anche nella Giunta Municipale numero 160 del 13 settembre.

"Il Corpo della Guardia di Finanza ha avuto un ruolo fondamentale nella liberazione della città di Urbino dallo Stato Pontificio e nella conseguente annessione del territorio al Regno d'Italia. L'8 settembre 1860 i Finanziari furono i primi ad entrare in città alla guida di un folto gruppo di volontari patrioti marchigiani e romagnoli, quelli furono giorni di notevole fermento, poiché Napoleone III diede il proprio benestare all'esercito Sabauda all'occupazione delle Marche e dell'Umbria, che al tempo facevano parte dello Stato Pontificio. A seguito del via libera dell'imperatore francese i combattenti attraversarono il fiume Tavollo, limite nord dello Stato della Chiesa e, arrivati a Mondaino, si diressero alla volta di Urbino. Le truppe papaline furono avvisate del tentativo di invasione e si disposero in difesa del territorio, ma dopo una lunga notte di attesa si ritirarono, proprio nel momento in cui abbassarono la guardia i Finanziari alla guida degli insorti spuntarono dalla zona di Pallino e da lì, nella mattina dell'8 settembre 1860, marciarono verso il centro storico e varcarono Porta Santa Lucia al grido <<Viva l'Italia. Viva Vittorio Emanuele>>, In memoria di questo avvenimento storico sotto l'arco di Porta Santa Lucia è stata posta una lapide con la seguente dicitura: <<8 settembre 1860 primi ad entrare in Urbino insorta furono i Finanziari, avanguardia dei volontari>>. L'entrata in città fu seguita da scontri con l'esercito papalino, di cui si ricorda lo sparo partito dalle fila degli insorti all'imbocco di via Battisti, che ferì al petto un sergente pontificio decretando la resa finale delle truppe del Papa. Un'altra lapide è stata collocata in quel punto dal Comitato di Pesaro e Urbino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano con la scritta <<8 settembre 1860. 8 settembre 2010>> nel 150° anniversario dell'insorgenza nazionale di Urbino e della Resistenza pontificia al Porticato Clementino, la città conciliata ricorda le opposte fazioni da cui nacque la Casa Comune Italiana. Quello stesso giorno, dopo la vittoria sul campo, i patrioti di Urbino si raccolsero a Palazzo Corboli e costituirono la prima giunta di governo della città liberata dal giogo pontificio, come riportano le cronache. Il 17 dicembre 1860, con Decreto Regio, fu sancita l'annessione delle Marche al Regno d'Italia e il 17 marzo 1861 fu proclamato il Regno d'Italia, la data segna la nascita dello Stato unitario italiano. Questo cruciale momento della nostra storia cittadina, che si intreccia con la storia nazionale italiana, è stato riportato alla luce in seguito alle recenti operazioni di ripulitura di targhe e di lapidi posizionate nel centro storico e nelle sue vicinanze, grazie alle quali è stato possibile recuperare la memoria del fatto storico accaduto l'8 settembre 1860, riportato nella lapide di Porta Santa Lucia. Volendo



istituzionalizzare il legame tra la città di Urbino e il Corpo della Guardia di Finanza oggi si propone al Consiglio Comunale il conferimento della cittadinanza onoraria di Urbino al Corpo della Guardia di Finanza quale riconoscimento significativo ed espressione di gratitudine per il contributo determinante che esso ha offerto all'adesione della città allo Stato moderno, nazionale e costituzionale".

Queste sono le motivazioni che il Consiglio Comunale oggi è chiamato a deliberare. Quindi, io ora passo la parola al Sindaco e poi apriremo il dibattito. Prego Sindaco.

### **SINDACO**

Grazie. Io non ho moltissimo da aggiungere, perché, appunto, nella lettura delle motivazioni per le quali abbiamo deciso di proporre a questo Consiglio Comunale come Giunta, che è già stata approvata come proposta il 13/9, questa proposta avviene dopo delle rilevazioni in occasione di un'analisi di tutte le targhe poste nella nostra città a ricordo di eventi storici importanti o di avvenimenti. Diciamo che confrontandoci con il Corpo della Guardia di Finanza anche per poi verificare quali erano stati i fatti, perché onestamente io non avevo conoscenza di questo fatto, mia ignoranza, ma ho ritenuto opportuno proporre alla Giunta e quindi oggi propongo al Consiglio Comunale, si propone, appunto come ha letto il Presidente del Consiglio, di conferire questa cittadinanza onoraria che verrà posta nelle mani del Comandante Generale del Corpo della Guardia di Finanza, quindi il Comandante Nazionale del Corpo, che verrà eventualmente nella nostra città a ricevere questo riconoscimento come Corpo e non come persona, perché ovviamente non abbiamo più i riferimenti di chi ha fatto queste azioni di liberazione della nostra città e di annessione alla all'Unità d'Italia. Quindi, ecco, io ho ritenuto e ritengo opportuno dare questo riconoscimento perché - appunto - abbiamo verificato anche la possibilità di darlo ad un Corpo della Guardia di Finanza come magari... e non alla persona fisica, ma questo ci risulta assolutamente possibile. Come, fra l'altro, per le stesse motivazioni verrà riconosciuto il Sigillo d'Ateneo dalla nostra Università di Urbino, quindi anche qui normalmente siamo abituati a vedere il riconoscimento alla persona per le azioni, per i fatti compiuti, invece in questo caso anche in quel caso, che è una cosa completamente distinta e verrà eventualmente riconosciuta dopo il passaggio in Comune, in questa sala per il riconoscimento che andremo a deliberare e quindi anche in quel caso si dà al Corpo e non alla persona, per riconoscergli il valore storico di quegli anni, di quel momento storico che ha portato all'Unità d'Italia e ha portato con il Regio Decreto, appunto, all'annessione all'Italia della Regione Marche. Per quanto riguarda la città di Urbino c'è stata questa azione che per fortuna non è stata bellicosa perché, appunto, la presenza fisica di un Corpo come la Guardia di Finanza ha fatto sì che ci fosse una resa senza nessun risvolto negativo. Quindi ritengo che sia particolarmente doveroso dare questo riconoscimento al Corpo della Guardia di Finanza. Grazie.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.



Apriamo il dibattito, chi volesse intervenire è pregato di prenotarsi. Capogruppo Lorenzo Santi, prego.

**CONS. SANTI LORENZO**

Buonasera a tutti. Su questo tema noi ci siamo già confrontati nella Commissione dei capigruppo, tema molto delicato per quanto riguarda questa situazione in cui il Comune, quindi la Giunta in particolare vuole dare questo riconoscimento al Corpo della Guardia di Finanza a cui noi siamo contrari, ma, come è stato ribadito precedentemente, non tanto per la questione Finanza o Corpo della Finanza, quanto proprio all'atto in sé di dare la cittadinanza onoraria ad un Corpo piuttosto che una persona. Noi riteniamo che, essendo questo un Corpo dello Stato, non abbia bisogno di avere una situazione di questo tipo, anche perché bisognerebbe riconoscerlo su tutt'Italia e non solamente a questo Corpo, quindi si aprirebbe una situazione che è abbastanza incredibile di fatto. La questione è stata già posta a livello storico e risolta con una targa presente a Santa Lucia, credo che questo sia l'elemento essenziale e giusto per riconoscere un evento storico di questo tipo, di conseguenza noi riteniamo che non ci siano le condizioni e neanche necessità per poterlo fare, per questo noi votiamo incontro.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Santi.

Se ci sono altri che vogliono intervenire sono pregati di prenotarsi. Io non ho altre richieste di intervento. Capogruppo Giorgio Londei, prego.

**CONS. LONDEI GIORGIO**

Insieme con il collega Cangini, che non è presente per forza maggiore, e con lo staff della mia lista noi ci siamo confrontati al nostro interno due volte su questa delibera, perché riteniamo che non sia una delibera usuale, per cui abbiamo voluto confrontarci.

Voglio iniziare dicendo che noi non potendolo fare nella cerimonia che, è stato detto, verrà svolta il 29 di settembre, vogliamo che resti a delibera il nostro rispetto e la gratitudine al Comandante Generale della Guardia di Finanza, al Comandante Generale della Legione Marche, al Comandante Provinciale, al Capitano, al nuovo Capitano della Guardia di Finanza d'Urbino. E a dimostrazione della nostra gratitudine per l'opera svolta dalla Guardia di Finanza voglio ricordare che in città non molto tempo fa si sono svolte, quando io ero Presidente dell'Accademia di Belle Arti, due cerimonie, a queste due cerimonie ha partecipato, mi pare, tutte e due il Sindaco, ad una sicuro, ma penso a tutte e due, una con il titolo "I Carabinieri dell'arte" e questo lo ricorda, "I Carabinieri dell'arte" ricordando il recupero dei due Piero della Francesca e del Raffaello; una con la Guardia di Finanza, che è questa, su iniziativa del Comandante Provinciale, dove tra l'altro l'Accademia ha dato un riconoscimento ai Carabinieri per l'arte e alla Guardia di Finanza non in relazione ad un fatto specifico come è oggetto in



fondo della delibera di oggi, ma per l'attività di carattere generale. Quindi è fuori discussione la nostra totale gratitudine alla Guardia di Finanza. Quello che, mio malgrado, mio malgrado e nostro malgrado dobbiamo constatare è il metodo che è stato utilizzato, cosa vi ci voleva a coinvolgere i capigruppo, cosa vi costava? Voi siete venuti alla riunione dei capigruppo quando non solo era tutto a posto per iscritto, ma già fissato tutto, il Consiglio Comunale, la cerimonia, tutto qua e allora non prendiamoci in giro, non dite che è una proposta, avete deciso tutto. E a me dispiace perché in altre occasioni il Sindaco da una parte, quando mi chiede dei colloqui per trattare Urbino capoluogo di provincia, abbiamo discusso più volte e mi pare che ci sono stati anche dei risultati, oppure il Presidente del Consiglio Sirotti quando ci fu la questione del Regolamento del Consiglio Comunale, che è di tutti, mi consultò, ci consultò e trovammo un punto di incontro, tant'è vero che noi votammo poi la delibera. Quindi, ogni qualvolta ci avete coinvolto, adesso io parlo per il mio gruppo, ma probabilmente sarà anche per gli altri gruppi, noi abbiamo risposto presente e abbiamo dato una mano. Quindi il nostro stupore è perché oggi io ed il collega Cangini l'abbiamo saputo in piazza, prendevamo un caffè, non sapevamo niente, voi pensate qual è la soddisfazione di prendere un caffè in piazza, di sapere tutto quello che voi oggi... Ma c'è di più, le regole del Consiglio Comunale si fanno con tutti, le grandi questioni come Urbino capoluogo di provincia o le leggi speciali si fanno con tutti. Quando c'era il grande scontro PCI e DC negli anni '60, '60, '66, '67, il Senatore Tomasucci del PCI e Giovanni Venturi della DC in questa sala si misero d'accordo per fare la prima legge speciale per Urbino. C'è di più, quando noi proponemmo la cittadinanza onoraria ad Alberto Angela noi la proponemmo ad Alberto Angela perché aveva fatto una puntata su Urbino entusiasmante e su Raffaello. Io con gli altri miei colleghi ho avanzato una proposta per discutere la cittadinanza onoraria ad Alberto Angela, che avrebbe portato dei grandi risultati, io credo, alla città, mi è stato risposto che la proposta non poteva essere accettata perché non era stata condivisa dai capigruppo, tutti. Io non ho fatto polemica, ho preso atto. Da me non è uscita una parola. E allora io mi chiedo perché avete detto di no ad Alberto Angela con la motivazione che doveva essere condivisa da tutti e quindi negavate la paternità della proposta ed oggi invece presentate da soli una proposta senza che, almeno stando ai capigruppo, quattro gruppi consiliari non sapevano niente? Siccome i Consiglieri per legge devono consigliare, sennò uno perché si chiama Consigliere, si chiama Consigliere perché deve consigliare. Il Sindaco ha detto oggi che lui non conosceva l'episodio del 1860, io ci ho fatto una ricerca storica più volte e quindi conosco la cosa, ma non è questo il punto. Il punto è che se noi fossimo stati interpellati potevamo avanzare una proposta insieme con quella, non in alternativa, perché se oggi il Consiglio Comunale viene investito per ricordare un episodio del 1860 oggi, quindi con l'assioma Guardia di Finanza 1860, Guardia di Finanza oggi, io avrei avanzato la proposta, ma è più importante quella schioppettata che c'è stata in piazza, una o quando Marco Minghetti nel 1860, nello stesso periodo, lo stesso anno, dichiarò Urbino capoluogo di provincia? E quindi se tanto mi dà tanto la Lamorgese o il prossimo Ministro degli Interni di dargli la cittadinanza perché come in questo caso c'è una continuità? E se mi consentite, cosa è più importante, il decreto su Urbino capoluogo di provincia dal 1860 o questo atto





che pure è meritevole ma forse di una pergamena più che della cittadinanza. Se poi mi si dice che c'è il sigillo dell'Ateneo, il sigillo dell'Ateneo rientra, così come le due cerimonie che io vi ho detto dei Carabinieri dell'arte e della Guardia di Finanza, scindiamo le due cose, non c'entrano niente le due cose, possono coincidere temporalmente, ma però è una logica diversa, è una logica diversa. Come avete visto - e concludo - è la prima volta che la cittadinanza onoraria non viene data all'unanimità e a me dispiace molto, mi dispiace sinceramente, perché voi interrompe una tradizione democratica che ha sempre distinto la città di Urbino. Io ricordo quando l'abbiamo data a Giancarlo De Carlo, a don Lorenzo Bedeschi, l'abbiamo data a Pasquale Rotondi, prima ancora all'arcivescovo il Sindaco Mascioli, poi il Sindaco Gambini, mi pare ultimamente è stata data anche un'altra cittadinanza, però sempre all'unanimità. Quindi, per tutte queste motivazioni io faccio i migliori auguri per la cerimonia del 29, ho anticipato quello che pensiamo, perché ovviamente non è che possiamo dirlo il 29, spero che questo sia un episodio a sé, che non accada più, cioè che da qui alla fine della legislatura quando ci sono questioni rilevanti ci si consulti. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Londei.

Ha chiesto la parola il capogruppo Mechelli, prego.

**CONS. MECHELLI LINO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Vorrei come prima battuta fare gli auguri a Marianna Vetri per l'incarico ricevuto di recente, augurandogli buon lavoro, prendendo atto che si è resa disponibile anche di prestare servizio a tempo pieno e quindi è sicuramente un'assunzione di responsabilità che in questo momento ce n'è bisogno, perché di cose da fare ce ne sono tante, quindi è un augurio volevo dire di cuore e che sia anche di buon auspicio.

Invece per quanto riguarda la proposta all'ordine del giorno io non ho assolutamente nessun elemento contrario, pertanto il mio è un voto pieno e convinto, lo dico anche perché non si "sottiglia" quando si parla poi di istituzioni che rivestono una importanza addirittura istituzionale, nazionale, costituzionale se vogliamo, per cui questa differenziazione vista prima..., voglio dire, si sta discutendo su ricordare un episodio storico significativo, che ha cambiato la storia della nazione, da lì è partita l'Unità d'Italia, quindi ci sono tutti i buoni motivi per ricordare e anche per esprimere riconoscenza. E devo dire che sono talmente convinto perché la Guardia di Finanza più volte ha sottolineato il ricordo di questa circostanza, non solo ha partecipato con convinzione anche alla targa posta qui sotto per i 150 anni dell'Unità d'Italia, ma all'episodio di Santa Lucia hanno posto una targa che ormai ne ha di anni trascorsi da quando hanno pensato di mettere quel segno. Quindi... tra le quali è una specificità, perché il motivo principale per il conferimento della cittadinanza onoraria si limita all'episodio storico ed è sufficiente per motivare il provvedimento, altrimenti se devo parlare della Guardia di Finanza, così come tutti gli altri corpi organizzati che contribuiscono con le loro specialità a garantire l'ordine e



la sicurezza ai cittadini, la Guardia di Finanza ha una specificità, perché oltre ad interessarsi e collaborare, ripeto, con la Magistratura e con le altre forze di polizia al mantenimento dell'ordine e della sicurezza e il contrasto alla criminalità, in modo particolare quella organizzata, ha un ruolo specifico, delicato, che è interessata nelle indagini più delicate, più complicate, ma non solo, è a presidio dell'economia nazionale e quindi mai come oggi c'è la necessità di essere solidali con questo Corpo, perché le insidie verso l'economia sono presenti e pericolose. Lo ha richiamato qualcuno questi giorni per un interesse elettorale, che non ricordo nemmeno il candidato, la forza politica che l'ha veicolata la notizia, ma è chiaro che noi dobbiamo spendere 200 e più miliardi di euro con il piano PNRR e pertanto la Guardia di Finanza si dovrà veramente attrezzare per questa nuova sfida. Detto questo che non viene riportato nell'atto deliberativo perché, appunto, è il ricordare un importante episodio storico io mi riservo poi addirittura di mettere anche la cornice in sede di dichiarazione di voto, sostengo pienamente ed invito la Giunta ed il Consiglio Comunale ad andare avanti con decisione. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Rossi, prego.

**CONS. ROSSI NICOLA**

Grazie Presidente. A questo punto mi pare che la delibera di oggi sia stata nel dibattito abbastanza inquadrata anche sotto l'aspetto delle criticità esposte dall'opposizione. Il Consigliere Mechelli ha ben spiegato che trattasi di una formalità su un episodio storico che non ha una valenza diversa, è solo forse un rimarcare, un prendere atto, un ricordare un qualche cosa che forse nel tempo anche una targa, seppur ristrutturata, può ai giovani non dare l'esatta percezione. In effetti la motivazione letta dal Presidente, che è quella riportata in delibera è molto precisa e circoscritta. Certo, le osservazioni del capogruppo Londei hanno un fondamento, ma se lo riconduciamo alla motivazione, all'obiettivo e alla finalità non ci sono implicazioni particolari. Quindi io penso, cioè penso, oggi il gruppo che io rappresento "Liberi per cambiare" convintamente voterà questa delibera. Mi pare un'azione opportuna di riconoscimento di una attività, di un evento storico di cui si sono persi anche i nomi, i dettagli e quindi credo che la Giunta Comunale e quindi l'Amministrazione con questa iniziativa abbia dimostrato riconoscenza storica ad una istituzione importante per la nostra nazione. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rossi.

Io non ho altre richieste di intervento, prima di passare la parola al Sindaco volevo però dire due cose, la prima è che apprendo con dispiacere, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il voto che hanno espresso i Consiglieri, cioè l'intenzione di voto contrario dei Consiglieri di minoranza, però



mi preme anche sottolineare al capogruppo Giorgio Londei che gli atti ufficiali, che sono quelli che poi contano, sono i documenti. Il 7 settembre è stata convocata la Conferenza dei Capigruppo ed è stato il primo atto ufficiale che è stato fatto all'interno del Consiglio Comunale, dove c'era all'ordine del giorno la proposta di conferimento della cittadinanza onoraria da parte del Comune di Urbino alla Guardia di Finanza. Nella riunione del 12 è seguita la Giunta Municipale del 13 a cui facevo riferimento nella lettura delle motivazioni che sono state così portate oggi all'ordine del giorno. Questo per precisare che non c'è stato nessun atto ufficiale che era stato fatto precedentemente alla riunione dei capigruppo. Questo solo per correttezza di informazione e per il susseguirsi degli atti ufficiali che sono stati messi in campo. Questo mi premeva ricordarlo. Sindaco, prego.

### **SINDACO**

Grazie Presidente. Chiaramente quello che ha appena detto il Presidente Sirotti corrisponde al metodo con cui abbiamo operato e col quale abbiamo proceduto. Si può fare diversamente, come diceva il capogruppo Londei? Certo che si può fare sempre tutto diversamente, però è chiaro che è stato un percorso che nel momento in cui io l'ho proposto ai..., l'altra volta è stato detto nella capigruppo che comunque allora l'ha proposto prima agli Assessori. È ovvio che il Sindaco parla con gli Assessori anche preliminarmente all'atto formale su una proposta del genere o su tutto, anche su altre proposte, perché prima di andare all'approvazione magari si costruisce un percorso che ovviamente io credo che la Giunta, il Sindaco e la Giunta abbia la prerogativa di proporre. Io capisco che ci può essere anche un altro metodo, quello di coinvolgere tutti nelle proposte che l'Amministrazione fa, ma non mi pare che...., è un metodo che può essere adottato, ma non mi pare che sia usuale, però magari diversamente si è fatto in altri momenti. Quindi è stato fatto, anche perché poi c'era tutto un..., cioè diciamo che non è che potevamo fare una proposta così a sorpresa, perché c'è stato tutto il percorso che anche voi avete sottolineato, che noi abbiamo appurato, il fatto singolare di riconoscere una cittadinanza onoraria ad un Corpo e non ad una persona, anche se viene data comunque alla persona. È ovvio che nella sostanza io non avevo il minimo dubbio che ci fosse stata l'adesione da parte di tutti Consiglieri di maggioranza e di minoranza, perché un evento storico che ha portato comunque, in qualsiasi modo, un Corpo a liberare una città per l'Unità d'Italia mi pare..., a me è parso, forse magari potremmo sbagliarci, come dico sempre si sbaglia il meno possibile, ma mi pare un riconoscimento dovuto e doveroso. Quindi, il fatto che avete annunciato ed io spero che da qui al momento del voto ci sia un ripensamento, perché non è grave per il fatto che qualcuno non vota questa delibera, ma è un fatto grave per la città di Urbino. Questo è il mio punto di vista ovviamente, poi evidentemente la vedete diversamente. Poteva essere una proposta unitaria? Sì, poteva essere. L'altra volta il capogruppo Londei dice ha proposto una cittadinanza onoraria, adesso io non me la ricordo. Mi ricordo che è stato parlato di questo tema e abbiamo detto anche di parlarne, perché poi è chiaro, capisco che uno voglia fare delle proposte, però – ecco - in qualche modo la proposta può essere accolta. Cioè, non è che io penso che ci sia un'Amministrazione che possa accogliere in



Consiglio Comunale la proposta di un Consigliere singolo o di un gruppo consiliare, magari lo si propone diversamente, allora tutto il Consiglio Comunale abbraccia una proposta e la porta avanti, perché capisce che non è proprio usuale il contrario. Questo è il mio parere, poi ognuno la vede come crede. Quindi credo che noi la procedura l'abbiamo fatta anche stando attenti sul fatto della regolarità dell'atto, perché prima di portarlo, di porlo ci siamo confrontati anche col Corpo stesso ovviamente, se era opportuno, non opportuno e se era legittimo. Quindi, essendo poi - fra l'altro - uno dei Corpi che ha competenza in merito almeno... Ecco, quindi, al di là del rapporto col Corpo della Guardia di Finanza che come dicevano prima sia il capogruppo Mechelli, sia il capogruppo Rossi, che comunque per altre situazioni ci sono miriadi di riconoscimenti che si possono dare ai Corpi della sicurezza pubblica e dei Corpi di controllo come la Guardia di Finanza, quindi ci sono mille occasioni per ringraziare. C'è anche da dire che questa occasione io credo che sia un'occasione anche importante per questo riconoscimento, per il legame della città con questo Corpo che non è detto, non è scritto nel cielo a lettere di fuoco, come diceva qualcuno, che Urbino possa mantenere, quindi un'attenzione particolare a tutti i Corpi delle forze dell'ordine e abbiamo avuto occasione, come avete detto, tutti in passato e anche quello che faremo in futuro, perché non è un fatto di Urbino, come ha detto lei sul richiamarsi ad Urbino capoluogo, che è un riferimento per l'entroterra, per il nostro entroterra. Il Corpo della Guardia di Finanza ad Urbino è una opportunità, ne potrei dire di motivazioni tantissime, mi fermo qui. Quindi io spero che ci sia un ripensamento, ma non perché deve essere un ripensamento, perché credo che un riconoscimento storico come questo ad un corpo come la Guardia di Finanza che ha compiuto questa azione per me, forse sbagliando, ritengo che sarebbe dovuta essere una cosa naturale, naturale questo riconoscimento. Probabilmente è un errore mio se non c'è questo riconoscimento da parte di tutto il Consiglio Comunale, ma credo che sia grave perché in un momento dove questa occasione ci mette in luce a livello nazionale, perché comunque, oltre al Comandante del nostro Corpo di Urbino, vengono il Comandante di Pesaro, il Comandante Regionale ed il Comandante Generale Nazionale, io credo che presentarsi con una delibera così non è una figuraccia per questa maggioranza che lo vota, ma credo che sia una figuraccia per la città nei confronti di questo Corpo. Chiaramente i Consiglieri, come diceva prima il capogruppo Londei, che mi pare che abbia avuto giustamente delle perplessità sul metodo, un po' meno sul merito, almeno se ho capito bene, riconosco che c'è stata questa posizione un po' diversa da quella della riunione dei capigruppo, perché ovviamente si è chiesto anche di modificare, di dare una targa, di fare delle cose che io ritengo che siano assolutamente diminutive o comunque inopportune rispetto ad una cittadinanza onoraria che ovviamente credo che Urbino, la città di Urbino, sia onorata di dare ad un Corpo che ha liberato la città. Quindi, ecco, io mi appello a tutti quanti affinché ci sia unitarietà, perché sicuramente la città ne esce benissimo, ed è un momento dove avremo una rilevanza importante, il Corpo avrà una rilevanza importante. Non è stata data, non lo so se è stata data, è stata data per altre motivazioni al Corpo della Guardia di Finanza in Italia, perché ci siamo documentati, come molti Consiglieri hanno anche fatto personalmente, ma credo che, insomma, sia un'occasione unica per dare questo riconoscimento



e per mettere in risalto questi momenti storici che danno lustro alla città d'Urbino, al Corpo della Guardia di Finanza in sè. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto, se ci sono richieste di intervento, prima di mettere in votazione la delibera. Io non ho richieste. Capogruppo Giorgio Londei, prego.

**CONS. LONDEI GIORGIO**

Con assoluta tranquillità mi pare d'aver capito che il Sindaco tra i denti fa capire che potrebbe avere anche sbagliato sul metodo, quindi le osservazioni che noi abbiamo fatto in parte il Sindaco le ha accolto, anche perché io al suo posto avrei fatto lo stesso, perché i fatti sono questi. Devo anche dire che quando ci fu Alberto Angela, Sindaco, non è che voi avete risposto parliamone, avete risposto non si discute. Non si discute. E, se parliamo di gravità, questo è grave, però io non ne farei un dramma, c'è una diversità di opinioni. Voi fate la vostra cerimonia e..., voglio dire, non è che finisce il mondo il 29. Tra l'altro non avete raccolto quello che ho detto sul Ministero degli Interni, che a me pare che ci debba essere un'occasione per ricordare questa vicenda ben più importante del 1860 Urbino capoluogo di provincia nella continuità fino ad oggi. In fondo se la Lamorgese ha detto in quel famoso decreto 40 giorni fa, poco più, che Urbino è capoluogo di provincia, specificando Urbino Pesaro, Forlì Cesena e Carrara Massa vuol dire che la storia se non ci fosse stato Marco Minghetti non ci sarebbe stato quel decreto di oggi, però questo rientra nelle prerogative di un Consigliere. Io spero anche che la collaborazione..., a me oggi cos'è che mi interessa, al di là del fatto specifico mi interessa che noi tutti, il Sindaco, la Giunta, i Capigruppo, tutti i Consiglieri Comunali noi ci rendiamo conto che per portare avanti una problematica dobbiamo discutere, essere coinvolti tutti. Ho già detto che il Sindaco, il Presidente del Consiglio..., ho ricordato i due episodi: di Urbino capoluogo provincia ed il Regolamento del Consiglio Comunale, ma qui noi abbiamo un'altra questione - e concludo - quello che ha detto il Presidente del Consiglio uscente Draghi e che poi è entrato nel "Decreto Aiuti" e le dichiarazioni di ieri e di oggi ci dicono che il PNRR, con gli aumenti dei costi e con tutto quello che sta succedendo, è difficile che atterri. Io questo lo voglio riportare ad Urbino, noi abbiamo avuto qualche decina di milioni di euro sul PNRR. Io ho fatto anche una lettera, Sindaco, a cui non mi è stato risposto, ma spero che lei mi risponda, dove ho detto che se per mettere a terra il PNRR bisogna prendere..., se l'Ufficio preposto dice io ho mille questioni, non riesco a fare tutto, l'Ufficio suggerisce a lei, alla Giunta, al Consiglio Comunale, di rafforzare tecnicamente per andare a mettere a terra il PNRR questo bisogna farlo e siccome va dal 2022 al 2026, ripeto 2022 – 2026, di mezzo ci sono le elezioni comunali del 2024, quindi, voglio dire, sono quattro anni intensi, io spero che prevalga il buon senso e il coinvolgimento, perché questo si ne avrebbe di vantaggio la città.



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Londei.

Capogruppo Mechelli, prego.

**CONS. MECHELLI LINO**

Grazie Presidente. Io ho detto che avrei fatto la dichiarazione di voto, una leggera cornice per dire questo: una delle ragioni perché non c'è il voto unanime del Consiglio Comunale è che cittadinanza onoraria si riconosce alle persone solamente, ma io, ripeto, guardando solo ciò che riguarda la Guardia di Finanza, il Corpo della Guardia di Finanza, trovo conferita la cittadinanza onoraria nei Comuni di Palermo, il Comune di Ferrara, il Comune di Piombino, il Comune di Trieste e ci sono altri 3 o 4 Comuni, uno dell'Abruzzo, che addirittura hanno fatto una cerimonia particolare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Le aggiungo, capogruppo, Matera ed anche Ascoli Piceno.

**CONS. MECHELLI LINO**

Appunto, ho detto, alcuni anche quelle. Allora non c'è ragione per ostinarsi comunque, quasi a prescindere si vota contro, in modo particolare il capogruppo Londei, mi permetto di "sottigliare", ammesso che il metodo non è stato, come si suol dire, il più partecipato, eccetera, ma se nella sostanza c'è la legittimità, ci sono le buone ragioni allora io veramente alla "pari pare" chiedo: ma come fai a votare contro? Ha fatto degli argomenti adesso, in sede di dichiarazione di voto, che lasciano anche ben sperare, perché molte volte lei ha invocato l'unità sulle questioni strategiche della città, ma io dico qui non è una questione di una pagina strategica, un provvedimento strategico, questo è un gesto importante del massimo consenso della città nei confronti di un Corpo organizzato militare dello Stato, la Guardia di Finanza. Veramente, insomma, mi è capitato anche a me di essere all'opposto in qualche provvedimento, ma qui non vedo le ragioni. Quindi, invito anche al..., si è espresso il collega Consigliere Lorenzo Santi con molta pacatezza, apprezzo, ha detto di essere convinto di non condividere, però un momento di riflessione ci potrebbe anche aiutare, in certi momenti avere il coraggio di ravvedersi e dire l'interesse generale quale è. Guardate il 29 andare a consegnare, a conferire la cittadinanza onoraria con i voti contrari, no? Indipendentemente da chi può aver causato questo atteggiamento è sbagliato, è sbagliato per la città e, come ripeto, sono stato puntiglioso, sono andato a vedere anche come sono state conferite dalle città la cittadinanza onoraria alla Guardia di Finanza, non c'è un Comune che non l'ha conferita all'unanimità. Ditemi voi come si può avere un atteggiamento così rigido, non si tratta di vincere o di perdere le elezioni, qui si tratta solo, ripeto, di - così - fare uno sforzo e condividere quello. Poi se permane questa insistenza il Sindaco mi pare che ha sollecitato questo atteggiamento, no? Io credo che ci siano le buone ragioni per dire oggi abbiamo fatto... così, non dico uno sforzo, ma c'è stata una convergenza per appianare



una questione, un episodio che può fare solo cronaca negativa per la città, perché un conto è conferiamo la cittadinanza onoraria, un conto è che domani i giornali scrivono che è stata data a maggioranza, veramente non dico... la delibera passa ugualmente, no? Ma è tutta un'altra cosa. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Rossi.

**CONS. ROSSI NICOLA**

Grazie Presidente. Io mi collego e di conseguenza faccio un piccolo distinguo personale prendendo a riferimento l'intervento del collega Mechelli, perché in effetti siamo di fronte ad una situazione diciamo quasi scontata, ma non per sminuire l'evento che è in programmazione, ma proprio perché qui penso che oltre alla convocazione dei capigruppo, quello che è stato fatto, tutto il di più poteva essere anche superfluo. Ed ecco faccio il distinguo, è già due volte che il capogruppo Londei cita il paragone tra la proposta di cittadinanza di Alberto Angela e questa, ma sono cose diverse. Nel giusto, nel legittimo o meno di quella che poteva essere l'iniziativa su Alberto Angela, qui stiamo parlando di una persona che sicuramente è un'eccellenza, che ha portato avanti delle iniziative personali, quindi lì si che forse andava valutata, ma quest'altra motivazione storica, ben spiegata nella delibera e - torno a ribadire - non per sminuirla, ma la si dà quasi per scontata. Io non voglio nemmeno avallare l'ipotesi che il Sindaco abbia sbagliato nella sua iniziativa, perché..., però non volevo nemmeno fare un intervento in questo aspetto, perché quasi dare troppa importanza a questa differenza tra le due situazioni quasi ci porta ad appesantire il dibattito e lo portiamo in un ambito che forse è superfluo. Qui si tratta di riconoscere, sulla base di motivazioni storiche, un qualcosa che può essere esagerato, può essere giusto, può essere consona. Io penso che sia opportuno, in una città come Urbino, che ha una sua importanza da rimarcare, la sua caratteristica di città capoluogo, con il capoluogo che ancora forse non è riconosciuta al 100%, ma con tutte le motivazioni che ha dato il capogruppo Londei va perseguita, io penso che sia opportuno, questa è un'iniziativa scontata, semplice, ma non per sminuire l'evento ma perché è una reminiscenza storica, un rappresentare un qualche cosa che non può che far bene alla città, non può che far bene ai rapporti istituzionali e non può che far bene se vogliamo elevare questa città. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rossi.

Io non ho altre richieste di intervento. Mi sento, anche per il ruolo che ricopro, anche per l'importanza della delibera che dovrà essere votata fra pochi minuti, se volete e se lo ritenete necessario io sono anche disposto a sospendere la seduta per cinque minuti, un attimo per prendere



consapevolezza, se ritenete opportuno, se ritenuto opportuno. Fatemi un cenno, perché questo è un passo che io voglio fare per venire incontro e per cercare di far capire, anche se non ci sarebbe bisogno, dell'importanza del votare una cittadinanza onoraria. Quindi, nel caso in cui ritenete opportuno, mi dice di no il capogruppo Santi, quindi io a questo punto non... Okay.

A questo punto metto in votazione la pratica numero uno: "Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Urbino al Corpo della Guardia di Finanza".

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cangini.

**CONS. CANGINI FEDERICO**

Contrario.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Astenuti? Contrari? Ci sono... tutti favorevoli e cinque contrari.

Cangini se può farsi vedere cortesemente, se accende la telecamera.

**CONS. CANGINI FEDERICO**

Un attimo, aspettate che non sono vezzo. Okay. Contrario. Eccomi qua.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Okay. Benissimo. Rimanga collegato perché votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno.

Quaresima.





**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cangini.

**CONS. CANGINI FEDERICO**

Contrario. Avevo alzato la mano, non l'aveva vista.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Okay. Grazie. La delibera è approvata.



**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.  
(Proposta n.61)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero due: "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno".

Prima di passare alla mozione presentata comunico anche che è stato presentato anche un ordine del giorno nel pomeriggio, che verrà poi preso in esame dall'Aula, invito Flavio Cappellacci a distribuire il materiale relativo sia, Flavio, alla risposta che è stata presentata dal Prosindaco ai gruppi di PD e Viva Urbino per la mozione che verrà discussa dopo e sia l'ordine del giorno presentato, quindi a tutti i Consiglieri, per la discussione successiva.

Prima di passare a questa mozione e ordine del giorno ho alcune comunicazioni da fare. La prima è relativa al Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, è stato trasmesso l'esito "controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti adottati nel secondo semestre anno 2021".

Altra comunicazione, mi aveva già anticipato prima il capogruppo Mechelli.... Okay. Benissimo. Scusi Sindaco. Prego Sindaco.

**SINDACO**

È stato rilevato già, però volevo comunicare al Consiglio Comunale la nomina a Vicesindaco dell'Assessore Marianna Vetri, che ha preso l'incarico qualche giorno fa, il due mi pare, il primo di settembre, volevo solo comunicarlo e augurargli buon lavoro, come a tutti quanti noi.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Grazie Sindaco, non volevo assolutamente prevaricarla.

Passiamo oltre. Prendiamo in esame la mozione presentata dal gruppo PD e Viva Urbino, avente ad oggetto: "Mozione per ritiro della delibera della Giunta Comunale numero 124 dell'11 luglio 2022 e ridefinizione del programma delle celebrazioni per il seicentesimo dalla nascita del Duca Federico".

Chi la illustra? Prego capogruppo Santi.

**CONS. SANTI LORENZO**

Questa mozione l'abbiamo presentata dietro la vostra delibera di luglio in cui veniva inserita la mostra curata da Vittorio Sgarbi "Arte e potere, il dialogo con Federico da Montefeltro". Noi confrontandoci, quindi come PD e Viva Urbino, abbiamo sempre sostenuto l'importanza delle celebrazioni per il seicentesimo della nascita del Duca Federico e non solo e non solo. Abbiamo sempre ribadito che come gruppi consiliari avevamo piacere di condividere il programma, capire dove questa Amministrazione, questa Giunta andava e quali fossero effettivamente le celebrazioni che



metteva in campo. Qui dalla delibera che è stata presentata l'11 luglio, la numero 124, viene reso evidente il fatto che questa iniziativa, che è un'iniziativa di mostra d'arte contemporanea, dove all'interno ci sono diversi artisti sia dal punto di vista delle sculture che dei dipinti o di altro genere, costa alla collettività 200 mila euro. In particolare costa 200 mila euro finanziati in parte dalla Regione, in parte dallo Stato, in parte sarà anche ... (incomprensibile)... Noi crediamo che questo evento non sia inserito correttamente dentro questo tipo di celebrazione, crediamo che sia un errore, sia forzatamente stato inserito non so per quale motivo, questo sarà da vedere e soprattutto che le cifre di cui si parla sono cifre senz'altro considerevoli, dietro le quali non si rileva neanche un business plan, cioè 200 mila euro quanti soldi riporteranno in Urbino, quali saranno effettivamente le ricadute economiche, le presenze che si andranno e ci si aspetta in questa città dietro questa mostra. Siccome noi crediamo che questa sia un oggetto messo lì e che rimanga lì e che produca poco chiediamo il ritiro della delibera, anche perché 200 mila euro sono tanti soldi, tanti soldi che se inseriti dentro un contesto di questo tipo, dove ci sono anche qui diverse associazioni che lavorano anche nel campo delle arti generiche, che potevano dare un contributo molto importante e quindi potevano essere finanziate di più rispetto a quello che sono state, questo a 360 gradi tutte quelle che ci sono qui ed oltre. Crediamo poi che, ad esempio, 200 mila euro potevano essere spesi, ad esempio, per mettere insieme ai vari oratori che ci sono in Urbino ed aprire un nuovo percorso di visita, magari proprio all'interno, legando quello che oggi è il percorso di visita degli oratori di San Giovanni e poi quindi i successivi di San Giuseppe e magari metterne degli altri e dare magari lavoro a qualche giovane, a qualche ragazzo di Urbino che potesse... o perlomeno che potesse risiedere in Urbino, sempre nell'ottica di vedere gli investimenti come un qualcosa che viene messo, inserito all'interno della società per produrre qualche cosa, quel qualcosa sia economia, sia stanzialità, sia turismo e quindi incremento dei proventi anche di quelli che operano all'interno di questa città. Noi crediamo che 200 mila euro messi così è una brutta roba. Poi vedo la lettera effettivamente di Sgarbi che avete passato adesso, per il quale lui si stupisce, però non è questo il problema, qui si tratta di fare delle scelte. Noi chiaramente, come Consiglieri, pensiamo che questa scelta sia sbagliata e chiediamo infatti il ritiro e la ridiscussione di quelli che saranno poi successivamente gli eventi da mettere in campo, perché, anche qui, il metodo che è stato utilizzato prima per la cittadinanza alla Guardia di Finanza viene reinserito all'interno di queste celebrazioni federiciane proprio per il fatto che non si ha comunicazione, non si capisce dove si vuole andare, ma di fatto c'è un unico elemento che solca, porta, va, decide e presenta. Giustamente ne avete facoltà perché avete maggioranza, però noi da opposizione crediamo che questo non sia il modo giusto per poter arrivare ad avere dei risultati concreti nel bene della città di Urbino e quindi chiediamo il ritiro della delibera sopracitata, la modifica al programma delle celebrazioni anche coinvolgendo le associazioni culturali cittadine ed oltre, la ridefinizione di parte del programma ... (incomprensibile)... tutta una serie di attività maggiormente consone all'evento celebrato per esaltare ciò che nella corte di Urbino si trovava al tempo del Duca, dall'arte pittorica alla grande architettura. Nessuno qui ha celebrato la grande architettura che c'è nel Palazzo Ducale e



questo era forse l'evento che poteva portare ad un approfondimento e ad una visibilità talmente elevata e magari anche rimarcata, coinvolgendo forse anche l'Università su questo, perché una Facoltà di Architettura, che da tempo se ne parla, poteva essere anche elemento di rilancio di un qualche cosa del genere, ma non c'è niente su quello che voi avete messo in campo, se non una mostra di arte contemporanea avulsa, in dialogo con chi non si sa. Il teatro che era interno al Palazzo Ducale è sempre stato lì, non se n'è fatto niente neanche di questo. Quindi, la letteratura, la filosofia, la matematica, Pacioli, tutto questo mondo gravava intorno al Duca Federico, così come le scienze, fino all'arte giustamente della guerra, dato che Federico era un condottiero. Perciò questi temi che noi dall'opposizione avremmo voluto vedere trattati, approfonditi, messi in un palcoscenico diverso e quindi elevati per elevare Urbino e la grandezza del Duca Federico rispetto alla nazione, come è stato ed è giusto che sia oggi celebrato nel suo seicentenario per la grandezza, per il ruolo che ha svolto nel suo tempo, il padre del Rinascimento dal punto di vista sia delle idee e della messa in pratica e in tutta la sua apertura mentale, niente di questo è stato trattato e verrà trattato. Quindi noi siamo sbigottiti, proprio allibiti al fatto che vengano spesi 200 mila euro sul nulla, perciò abbiamo presentato questa mozione, vi chiediamo il ritiro e la discussione e l'allargamento di queste che sono delle cose, secondo noi, talmente importanti che non possono essere assolutamente abbandonate. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Santi.

Ha chiesto la parola la capogruppo Scalbi, prego.

#### **CONS. SCALBI LAURA**

Grazie Presidente. Io volevo leggere la risposta scritta che ha inviato il nostro Prosindaco Vittorio Sgarbi, in alcuni punti, so che è stata consegnata, magari cercherò di essere il più breve possibile. "Avendo perso ogni orientamento il Partito Democratico, con la lista improponibile Viva Urbino, chiede il ritiro della delibera della Giunta Comunale per la mostra <<Arte e potere>> in dialogo con Federico da Montefeltro. Le argomentazioni sono inesistenti, come se l'unico modo per celebrare Federico da Montefeltro ad Urbino fosse muovere oggetti antichi, nel caso potrebbero provare a chiedere al Ministro del PD Franceschini il Trittico conservato agli Uffizi. D'altra parte questo è già stato fatto efficacemente con la mostra al Museo Diocesano Albani a cura di Davide Tonti e con una bella ricostruzione multimediale in Palazzo Ducale. Fino al prossimo Governo è impensabile riportare la Pala di Piero della Francesca da Brera al Mausoleo dei Duchi di San Bernardino, mentre della gloria e del merito di Federico parola dominante nella città il Palazzo Ducale, ricco anche di opere rinascimentali ed è per questo che così come si celebra ovunque l'arte contemporanea nelle grandi città del mondo, così si celebra ovunque l'arte contemporanea, sarebbe sembrato provinciale ritenere Urbino un mausoleo memoriale di una gloria perduta, non intendendola la condizione ruolo di capitale ideale reale anche nel nostro tempo. Urbino, a proposito, è una città viva, piena di giovani, vero



capoluogo delle Marche, per questo nei tempi difficili che abbiamo passato, nell'imminenza del seicentesimo anniversario della nascita di Federico, ho immaginato, in dialogo con il Sindaco Gambini e gli Assessori, di attribuire ad Urbino, come ai tempi di Carlo Bo, una centralità assoluta nel dibattito sulla cultura e anche nella rinascita di una nuova politica nello spirito del Cortegiano di Baldassarre Castiglione. Se piccole città come Cernobbio e Davos, di gran lunga meno importanti di Urbino, sono diventate sedi di forum incentrati sull'economia ho pensato che Urbino poteva e potrà essere la Davos della cultura, ovvero il luogo dove si dibatte il rapporto fra arte e potere, un'idea suggestiva e non impossibile perché se l'Italia ed Urbino hanno il primato nel mondo è proprio per la connessione fra potere e monumenti, come è sempre stato, dalla Magna Grecia fino a De Chirico e all'architettura delle 42, ultimo momento di una rappresentazione del potere fino a rari episodi del dopoguerra, come gli interventi di De Carlo voluti ad Urbino e da Carlo Bo e alla ricostruzione di Gibellina dopo il terremoto voluto dal De Vico Corraro, che commissionò ad Alberto Burri il Grande Cretto, la più grande testimonianza di Land Art al mondo. Episodi rari, ma in cui Urbino è ancora protagonista, per questo sul tema diacronico di arte e potere abbiamo immaginato di inventare in plurimi incontri di Palazzo Ducale i potenti del nostro tempo e fra questi, in accordo con la Regione Marche, molte personalità di diverso orientamento politico ma di espressione di un'attiva proposta culturale organica al potere come Jack Lang, Emmanuel Macron, Walter Veltroni e ne cita tanti altri. E ancora porre al centro dell'attenzione i casi di eccezionale rilievo per la rinascita del Sud, come Matera capitale della cultura e valutare gli effetti nel nostro tempo dei siti di Patrimonio dell'Umanità indicati dall'UNESCO, dei Luoghi del Cuore del FAI dell'Associazione dei Borghi più Belli d'Italia, il Forum sulla Cultura ad Urbino e anche in dialogo con Gubbio è il paradigma ideale per rinovellare il senso profondo dell'impresa di Federico, anche comparandolo alla situazione attuale di altre città ducali di piccole e medie dimensioni come Mantova, Ferrara e Camerino. La posizione emergente di Urbino grazie al Duca è una ed evidente, ma sarebbe certamente utile misurare le potenzialità esclusive rispetto a città d'arte come Siena, Lucca e Viterbo, anche per elaborare e condividere progetti comuni. E proprio per questo che ho voluto proporre, nello spirito di attualità dell'esempio di Federico da Montefeltro, la mostra su <<Arte e potere>>, evitando il facile riferimento ai monumenti delle piazze stabiliti grazie ad appartenenze politiche o dell'alibi di soggetti di esaltazione di valori civili in chiave prevalentemente retorica. Dopo la stagione della celebrazione degli eroi risorgimentali una soluzione di artisti liberi di eccezionale qualità che abbiano operato in un regime di commissioni pubbliche senza nascondersi dietro la copertura e l'impegno sociale, ma in nome dei valori assoluti dell'invenzione, della creatività e della bellezza. Ecco allora, tra i più notevoli, Ivan Theimer, che ha lavorato su commissione in ... (incomprensibile)... e <<Scirac>> all'Eliseo di Parigi e a Campo di Marte sempre a Parigi, per il Monumento dei diritti dell'uomo e del cittadino in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese. Ad Amburgo ha eretto un monumento al poeta <<Henrik Hein>>, a Bordeaux ha posto l'obelisco sulla Pace de la Victor, a Foligno il monumento all'architetto Giuseppe Piermarini, a Massa Marittima all'altare della cattedra di San Cerbone, importanti commissioni pubbliche sempre più rare



nel nostro tempo. Grande è stato l'impegno di Giuseppe Bergomi per il monumento a Cristina Belgioioso, eroina milanese del Risorgimento, prima statua di Milano dedicata ad una donna per commissione del Comune e della Regione e volontà del Sindaco di Milano Giuseppe Sala. Finora nessuna delle 121 statue cittadine era dedicata ad una personalità femminile e certi soggetti di iconografia religiosa o allegorici. Questa scultura segna una grande svolta per la città, un riconoscimento simbolico alle donne che hanno dato un contributo importante alla crescita di Milano nella storia. L'iniziativa che celebra una donna di cultura determinata e che si è battuta per la libertà sarà certamente la prima di tante azioni future come questa e con cui Milano rende omaggio alle figure femminili che hanno promosso valori di generosità, intraprendenza, rendendo migliore la nostra città. Il commento di Anna Scavuzzo Vicesindaco di Milano. Importante è anche l'impegno di Giuseppe Ducrot, cui il Governo italiano ha affidato l'altare, il pulpito della cattedrale di Noto dopo la ricostruzione, impresa memorabile, grande esempio di committenza di Stato. Nel 1995 esegue il busto di Marco Aurelio per la facciata del Museo Borghese e nel 1996 esegue l'Arma di Ninfa Fontana delle Mammelle a Piazza Campo di Ferro a Roma e nel 1998 un vaso da chico e due cornucopie per lo scalone d'entrata di Villa Borghese. Nel 1999 il busto reliquiario di bronzo di San Filippo Neri per la Basilica di San Giovanni Battista di Sorrentino a Roma e nel 2000 l'altare, l'ambone ed il trono alla statua di San Benedetto per la Cattedrale di Norcia. Nel 2003 gli viene commissionato il monumento a San Benedetto per la città di Cassino, una scultura alta quasi quattro metri. Nel 2009 la Congregazione dei Padri Rogazionisti gli commissiona la statua di Santa Annibale Maria di Francia da collocare in una nicchia esterna della basilica di San Pietro, si tratta di un'enorme opera di circa 19 tonnellate, alta oltre cinque metri, scolpita con un unico blocco di marmo bianco di Carrara di ben 60 tonnellate, che è stata inaugurata da papa Benedetto XVI nel luglio 2010. Seguono i più grandi scultori, ceramisti italiani Bertozzi e Casoni, ovunque celebrati nel mondo e a cui io stesso, ambasciatore della Lombardia all'Expo di Milano, commissionai la meravigliosa traduzione in ceramica delle Quattro Stagioni di Arcimboldo, un prodigio di tecnica e di innovazione. Infine il virtuoso Livio Scarpella, che per la città di Genova ha realizzato, su commissione della Fondazione Pallavicino, la statua in bronzo di Niccolò Paganini posta all'entrata del Teatro Carlo Felice, si tratta di alcuni ancora rari e notevolissimi esempi di commissioni pubbliche che contemplano l'esigenza celebrativa e la libertà creativa degli artisti. Proprio in questo spirito di fertili, fruttuosi rapporti fra arte e potere, in una grande città rinascimentale che riafferma la propria presenza nella contemporaneità si celebra nel modo più originale e stimolante, senza retorica commemorativa, Federico da Montefeltro". Questa è la risposta di Vittorio Sgarbi. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Scalbi.

Sindaco, prego.



## SINDACO

Grazie Presidente. Ovviamente non abbiamo nessuna intenzione di ritirare la nostra delibera e, anzi, sono molto convinto e non ho sorpresa di questa richiesta da parte del PD perché è noto che l'idea di una certa parte politica è di guardare sempre indietro e mai guardare avanti, tant'è che ci troviamo nelle condizioni in cui siamo. Cosa voglio dire con queste parole pesanti? Vittorio, il nostro Prosindaco, ha pensato a questo evento, ha pensato a questo evento ed io personalmente, come Assessore alla Cultura, l'ho condiviso, mi dispiace che non venga capito perché come molti esperti anche in questo momento storico e anche molti politici dicono, ma purtroppo non da parte del centrosinistra, che il ricordare la storia non vuol dire non guardare avanti. Con questa mostra "Arte e potere", Vittorio vuole mettere in relazione quello che, guardando alle azioni che Federico da Montefeltro ha fatto, anche gli amministratori di questa epoca dovrebbero fare. Cosa significa? Cioè, sappiamo benissimo che Federico ha..., sappiamo benissimo, io sicuramente meno di tutti voi, che Federico ha commissionato grandi artisti per grandi opere, compresa l'architettura e quindi questa iniziativa vuol ricalcare quello che dovrebbe essere il momento attuale, anche di portare a questo momento storico il riconoscimento di un monumento storico dove c'è l'arte contemporanea, c'è il rapporto tra chi governa e gli artisti e a tutto il mondo culturale, quindi, ecco, non solo ricordare quello che è stato fatto in passato. C'è da dire che noi abbiamo con successo..., siamo intervenuti proprio nel Mausoleo dei Duchi per riportare anche delle copie di quelle che sono quelle opere che Sgarbi dice in questo momento in questa risposta che non è possibile portare. Volevo però ricordare una cosa che spesso noi ci dimentichiamo, noi abbiamo vissuto in questa città, perché poi la critica che ci viene mossa è che questa Amministrazione fa le strade, mette a posto le luci, fa le cose quotidiane ma non fa altro, io vorrei ricordare a tutti voi che noi abbiamo avuto... noi ci siamo insediati nel 2014, a metà del 2014, abbiamo ereditato una città che faceva nulla dal punto di vista delle attività e vi potrei citare, prima il Consigliere capogruppo Santi ha detto le associazioni, sì, le associazioni fanno molto in questo momento storico, stanno facendo molto, la Pro Loco, non voglio citarli tutti perché magari rischio di... ma fa con il contributo dell'Amministrazione Comunale che non veniva dato puntualmente a nessuno, su questo ho i dati. Cosa voglio dire? Noi abbiamo vissuto il 2016 ed il 2017 con due anni di terremoto che non c'è stato ad Urbino, ma che dal punto di vista del turismo ha fatto un massacro. Abbiamo avuto un 2018 - 2019 dove nel 2019 siamo arrivati a 250 mila visitatori al Palazzo Ducale che erano 10 mila visitatori più di quando è stata fatta la mostra di Raffaello nel 2008? Non mi ricordo la data. Non mi ricordo. Vi ricordate? Una mostra che è costata 3 milioni e mezzo. Una mostra che è costata 3 milioni e mezzo da quello che mi risulta. Nel 2020, che era l'anno delle celebrazioni del nostro grande artista Raffaello, è arrivata la pandemia. 2020 e 2021 un massacro. Il lavoro che è stato fatto invece in questi anni ha portato..., nonostante la pandemia quest'anno c'è stata una frequenza costante di visitatori. Io non so se qualcuno di voi si ricorda che il mese di luglio potevi chiudere, tant'è che ancora ci sono dei locali che al mese di luglio chiudono e vanno in ferie, perché la memoria storica era che il mese di luglio ad Urbino non c'era nessuno. Nessuno. Mai. Allora perché dico queste



cose? Perché dico che è usuale, ormai lo sentiamo, non abbiamo programmazione, non abbiamo progettazione, non facciamo. Questa mostra non costa 200 mila euro, costa 125 mila euro di soldi che avevamo noi a disposizione, il resto lo mette il curatore e se il curatore è disposto a mettere un cofinanziamento di 75 mila euro, pensando di ritornare... e non è che la facciamo il mese di giugno e luglio, appositamente l'abbiamo portata alla fine di settembre per dare continuità al turismo, perché il mese di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre c'è ancora gente ad Urbino e anche perché ci sono state delle mostre (come è stato richiamato) a Palazzo Ducale, una mostra che, voglio ricordarvi, è costata al Ministero un milione di euro, non 100 mila euro, perché non è che con 100 mila euro si fanno grandi cose. E quel meccanismo che doveva essere messo in moto, che avevamo in programma, che dovrebbe attivare questo progetto, quello di richiamare ad Urbino amministratori, politici, personaggi della cultura, dell'arte, del giornalismo, per cominciare a ridiscutere di quello che dovrebbe fare, di quello che dovrebbe essere la nostra comunità, ma non a livello di Urbino ma a livello nazionale ed internazionale, riportare al centro dell'attenzione la discussione di Urbino, perché se portavamo quattro opere bellissime spendevamo 600 mila euro, che non abbiamo e non li potevamo spendere, perché, allora, la festa del Duca bisogna farla. Io mi ricordo quando un componente di questo Consiglio Comunale, non faccio il nome perché lo conosciamo tutti, ha fatto un mazzo tanto alla Giunta perché avevano dato la disponibilità dei dipendenti, non i soldi. Noi abbiamo messo per la festa del Duca quest'anno 100 mila euro, non è che l'ha fatta l'associazione o le associazioni, l'ha fatta il Comune di Urbino e la Regione Marche, che ci ha messo 30 mila euro, perché le nozze con i fichi secchi non si fanno. Io sto qui fino a stasera a mezzanotte a raccontarvi tutto quello che è stato fatto ad Urbino. Alle associazioni del territorio, alle associazioni di Urbino zero contributi, zero venivano dati e ho i numeri, se volete la prossima volta vi riporto la relazione, perché continuare a parlare male della nostra città non è che fa bene alla città. Pensate che faccia bene alla politica, ma non fa bene, perché quello che è successo questa sera in Consiglio Comunale io ho detto ci vuole il coraggio e qualcuno mi ha detto anche un po' di coscienza, però ognuno si comporta come crede. Quindi noi siamo felicissimi di fare questo evento, ma siamo proprio convinti che abbia fatto bene Vittorio Sgarbi a proporre questa iniziativa, perché porta artisti locali, non è che parliamo dell'ultimo, dei..., parliamo di persone che sono state invitate ad esporre le proprie opere e commissionato delle opere per personaggi di spicco a livello europeo, non è che stiamo parlando di un personaggio così, con tutto il rispetto, di una artista locale, che ne facciamo tante dimostrate. Abbiamo fatto perfino una... no? Il Legato Albani ha messo a disposizione la Galleria Albani per poter fare le mostre per gli artisti locali, perché anche questo fa parte della nostra storia e va sostenuta. Dentro al Legato Albani è stato realizzato uno spazio appositamente per fare le mostre locali. Ma questa mostra è una mostra di alto livello, che noi riteniamo, poi magari ci sbagliamo e può darsi anche che ci possiamo sbagliare, però il tentativo, quello che nasce già da tempo, devo dire che Vittorio ne parla già da due anni, da prima ancora che iniziava la pandemia, poi è iniziata la pandemia però qualcuno fa finta di non ricordarsi e qualcun altro che ha fatto il fantastico in questa provincia a





fare le feste, i bagordi quando non si dovevano fare sarebbe meglio che qualcuno lo richiamasse all'attenzione, che se abbiamo avuto gli ospedali pieni c'è anche qualche responsabilità.

Comunque, detto questo, noi ribadiamo che questa mostra si aprirà, il bando è stato emanato ed è stata assegnata, per fortuna abbiamo avuto l'adesione, perché non era scontato dopo che noi abbiamo messo a disposizione una somma minimale rispetto a quello che era il costo della mostra. Quindi, molto tranquillamente noi andiamo avanti e spero che Vittorio riesca a mettere in campo quello che ha detto, di creare un palcoscenico ad Urbino per fare incontrare i personaggi di tutti i livelli per poter riavviare una discussione su quello che dovrebbe essere la città di Urbino riferendosi ai nostri antenati e prima di tutto sempre a Federico da Montefeltro, perché dovremmo prendere da lui riferimento, dovremmo prendere esempio per fare anche noi qualcosa, perché non è che possiamo vivere sempre del passato, come fa in questo caso..., come fanno i rappresentanti del vostro gruppo consiliare. Non si vive del passato, si vive capendo quello che bisogna fare per sviluppare il futuro. Questo è il mio punto di vista, è stato condiviso dalla Giunta, è stato condiviso dal Pro sindaco ed ha proposto alla città un evento che io ritengo sia di grande rilievo, ma non è stata l'unica azione che questa Amministrazione, senza soldi, senza mettere soldi propri, perché non è che potevamo fare un'altra mostra sopra a quella che faceva il Palazzo Ducale, non mi pare troppo avveduto, anche perché ad Urbino, purtroppo, abbiamo un problema che stiamo affrontando in questi anni, in questi ultimi mesi in modo serio che è quello della ricettività, perché se noi facciamo venire i turisti ad Urbino poi a mezzogiorno non abbiamo il pranzo da offrirgli, cioè non abbiamo i ristoranti dove andare a mangiare è meglio calibrare le persone che vengono, perché una persona che viene ad Urbino e non trova da mangiare e non trova da dormire la mattina dopo se ne va o non trova, magari, per fare un panino, perché purtroppo quando c'è molta folla noi abbiamo un problema di ricettività, questa è la verità vera. Io sono tranquillo nell'andare avanti con questa iniziativa e spero che venga messa in evidenza da parte di tutti noi, lavoriamo tutti noi perché questa iniziativa possa avere successo. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Prima di passarle la parola, capogruppo Santi, ha chiesto di intervenire l'Assessore Foschi, in base al Regolamento un Assessore può intervenire, per cui concedo la parola all'Assessore Foschi, prego. Cinque minuti Assessore Foschi.

#### **ASS. FOSCHI ELISABETTA**

Grazie Presidente, anche meno. Mi veniva solo in mente adesso, ascoltando anche l'intervento di Maurizio e rileggendo la mozione laddove il PD ed Italia Viva dicono che tale evento risulta completamente avulso e forzatamente inserito nel contesto del seicentenario delle celebrazioni della nascita del Duca, a parte le considerazioni sulle cifre, ma qui c'è un comitato che è da tempo che



lavora sul tipo di manifestazioni, non è il comitato di Gambini, della Foschi che voi considerate pari a zero, okay? È un comitato che prevede la presenza del Ministero che ha riconosciuto dei finanziamenti, tutte le città che compartecipano e realizzano iniziative per il seicentenario del Duca Federico, che non è solo Urbino, ognuno ha fatto la sua parte. È un comitato tecnico presieduto da Cardini, che non è uno sprovveduto, è uno storico esperto di grande rispetto, quindi adesso leggere da parte vostra queste considerazioni, io, Gambini e tutta la Giunta saremo totalmente incompetenti a dir vostro, ma se pensate che siano incompetenti anche quelli del comitato tecnico che ha curato le iniziative e le ha anche sostenute compartecipando finanziariamente penso che, ecco, forse o c'è un eccesso di sopravvalutazione delle vostre valutazioni oppure ritenete che anche quel comitato abbia fatto una cosa del tutto fuorviante ed illogica.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Assessora Foschi.

Capogruppo Santi, prego.

#### **CONS. SANTI LORENZO**

Mi fa piacere sentire tutte queste belle azioni di esaltazione del proprio operato, nonché di quello di altri, ma fondamentalmente noi rimaniamo della nostra idea, cioè questa cosa qua è una cosa così calata fondamentalmente sul nulla. Poi sull'azione di quel comitato, dove magari dentro c'è un'azione anche di una persona molto influente come può essere anche quella di Sgarbi, io credo che possa passare questo e qualcos'altro magari. Adesso sul fatto che questo oggetto qui sia un elemento che si possa inserire così talmente bene in queste celebrazioni federiciane che ho dei dubbi seri anche per le ricadute che voi state dicendo. Tra l'altro pensate di dover portare personaggi illustrissimi che devono venire ad Urbino per discutere dei massimi livelli, dopodiché dovremmo ricalcare sulla nostra società quello che discutono qui in Urbino, anche su questo io credo che avete forse sopravvalutato le cose, però su questo ci darà ragione il tempo, perché poi alla fine del giro vedremo quali sono le consistenze di questa mostra e quali sono i risultati che porterà. Poi se ci sbagliamo ammetteremo che ci siamo sbagliati, ma non pensiamo che sia così. Poi, riguardo a quello che voi avete fatto sulle federiciane io credo molto poco, non si vede niente, non avete neanche festeggiato o fatto nessun evento, neanche per il Papa Albani per intenderci. Cioè di conseguenza, quando lei poi è Assessore alla Cultura, di fatto su questo dovrebbe dire molto di più, no? Cioè, Federico da Montefeltro lo risolve con una mostra di arte contemporanea dove all'interno ci sono scultori, ceramisti, nonché pittori, benissimo, tutto qua? E quindi io credo che questa roba sia di basso livello, mi dispiace, molto di basso livello. Quando lei dice che noi non guardiamo oltre in realtà è proprio per questo, che noi guardiamo oltre, lei non guarda oltre e proprio perché quello che lei dice di fare forse non ha un filo conduttore che porta ad un risultato definito, sono spot. Lei si presta a dare mandato a qualcuno che le dà quello spot e finisce lì. Lei non si può neanche arrogare il fatto di dire che lei ha



fatto tanta roba. No, poca, poca proprio. Questo è il nostro giudizio, saremmo retrogradi? Ma sicuro, però la città oggi è questa, non è teatro, eh. Non ci sono i fatti che vi danno ragione, a prescindere proprio da qua, già il fatto che tanti giovani vanno via da questa città e non c'è un indirizzo, una linea politica che li faccia rimanere qui perché c'è una prospettiva di lavoro, è indegna questa cosa e lei continua a dire che fa bene? Non fa bene, fa proprio male. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Santi.

Siamo giunti al termine degli interventi, quindi metto in votazione la mozione avente per oggetto il ritiro della delibera della Giunta Comunale numero 124 11/7/2022. Ridefinizione del programma delle celebrazioni per il seicentesimo della nascita del Duca Federico.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Tre favorevoli alla mozione. Contrari? Tutti gli altri. La mozione non è approvata.

Passiamo all'ordine del giorno presentato oggi pomeriggio sempre dai gruppi PD e Viva Urbino relativo all'aiuto e sostegno ai Comuni della provincia colpiti dall'alluvione del 15 settembre. Chi la illustra? Prego Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI DAVIDE**

Grazie Presidente. Abbiamo presentato questo ordine del giorno per il quale speriamo nella massima condivisione, la riteniamo una cosa importante ed urgente per cui passo a leggervelo rapidamente testuale: "Premesso che i Comuni di Cantiano, Serra Sant'Abbondio, Frontone del territorio della provincia di Pesaro-Urbino sono stati colpiti il giorno 15 settembre 2022 da un'alluvione che ha causato una drammatica situazione di pericolo per tutte le popolazioni colpite, l'evacuazione di tantissime famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture, alla rete dei servizi essenziali, ad edifici pubblici e privati con danni incalcolabili.

Considerato che il gruppo di Protezione Civile locale e tantissimi volontari sono già impegnati nel supporto sul campo e ritenuto che le istituzioni civili non possano rimanere indifferenti a simili catastrofi naturali, ma abbiamo il dovere di esprimere massima solidarietà e vicinanza alle popolazioni colpite dall'alluvione.

Dato atto che già altre Amministrazioni si sono adoperate per iniziative di sostegno, il Consiglio Comunale sollecita il Sindaco e la Giunta ad esprimere la massima solidarietà e vicinanza alle popolazioni dei Comuni coinvolti dall'emergenza e ad adoperarsi affinché vengano predisposte tutte le possibili forme di sostegno alle comunità colpite, anche attraverso donazioni dirette da parte del Comune, promozione di raccolte fondi o qualsiasi altra forma di aiuti". Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Balducci.

Ci sono richieste di intervento? Sindaco, prego.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Ovviamente la solidarietà sicuramente è una cosa che abbiamo già espresso ampiamente alle popolazioni e personalmente ai Sindaci, anche se ho avuto remore anche a chiamarli immediatamente perché la situazione è drammatica. Io, insieme al Presidente della Provincia, devo dire che è stato immediatamente sui posti e abbiamo cercato di coordinare il lavoro cercando di non intervenire, proprio stamattina con la Presidente dell'Unione Montana e parlando con il Sindaco Piccini, che mi ha detto: "Non venite così allo sbaraglio perché fate dei danni". Noi abbiamo mandato il gruppo di Protezione Civile a supporto di quello che era necessario fare. C'era tanto da fare. Abbiamo attivato insieme anche... ieri sera proprio sul gruppo della nostra maggioranza il tema della solidarietà in tema di risorse economiche concrete, alcune aziende si sono messe a disposizione per dare un sostegno economico, quindi questo lavoro è già stato fatto dall'Amministrazione, perché non è che... C'è stata una riunione anche della Regione, che ha subito convocato un tavolo con tutti i Sindaci delle Marche addirittura, ma per avere la conoscenza tutti quanti di quello che stava accadendo. Poi ci sono le polemiche sugli amministratori che praticamente nessuno si aspettava un tempo come questo, gli esperti purtroppo dicevano, dicono che non era possibile prevedere questo evento, perché in effetti l'allerta della Protezione Civile non era a livelli di questa portata. In questo incontro è stato detto di coordinare eventuali aiuti, eventuali... perché fare una delibera per andare ad esprimere la solidarietà bisogna vedere come la esprimiamo, cioè dobbiamo dare degli impegni economici? Perché la solidarietà è ovvio che... mi pare che tutti noi abbiamo sia la cognizione, sia la voglia di essere vicini, però qui bisogna capire cosa è meglio fare, cosa è meglio fare ed intervenire anche con molta attenzione. Proprio stamattina parlavo con Fernanda Sacchi, ma col Sindaco di Fermignano, che comunque dice che ci sono dei cittadini che volevano partire e sono stati esortati a non farlo, assolutamente a non farlo senza coordinamento, un coordinamento anche difficile da realizzare perché ci sono delle situazioni veramente drammatiche. Stamattina il Sindaco di Cantiano mi diceva che hanno già mezzi, strumenti adeguati, di non mandare altre cose che possono creare solo... Questo detto dal Sindaco, io credo che..., l'ho chiamato alle otto perché ho chiamato il Sindaco di Cagli i giorni scorsi, proprio per non disturbare il Sindaco, per capire, lui mi ha detto: "Noi siamo tutti concentrati sul dare una mano semmai lì vicino". E hanno anche detto la solidarietà, di non guardare quello che è successo a Cagli perché a Cagli è successo qualcosa ma non più di tanto e quindi sono cose che si possono risolvere i prossimi giorni. C'è stata un'attenzione massima da parte di tutti gli amministratori della provincia, compreso la nostra città ovviamente, ma compreso Tavullia, faccio degli esempi o Valle Foglia o Pesaro, Fano, tutti quanti hanno dato la propria disponibilità. Credo che



questo documento poi saranno i capigruppo degli altri gruppi consiliari a dire se condividerlo anche dopo gli interventi che l'Amministrazione Comunale ha fatto, non è che l'Amministrazione Comunale di Urbino non ha fatto, perché sennò sembra quasi che fino da oggi non ci siamo mossi. Quindi, io propongo che comunque insieme agli altri capigruppo si condivida qual è il documento che si vuole condividere e votarlo, diciamo che è assodato che la Giunta Comunale ed il Consiglio e io stesso ho già provveduto per dare il sostegno necessario e anche la solidarietà ovviamente, che non è una prerogativa nostra ma di tutti i Comuni della provincia attraverso la Provincia di cui io sono Vicepresidente e attraverso anche le Unioni Montane, che a loro volta hanno fatto un'azione di condivisione anche sulle cose da fare. E anche su questo io propongo questa raccolta fondi per aiutare le famiglie, per aiutare le imprese, perché c'è una grande voglia di dare aiuto, di come convogliarla, se fare una raccolta noi in un nostro conto, oppure convogliarli tutti ai Comuni, perché è chiaro che c'è da fare delle scelte, sono tre i Comuni coinvolti maggiormente sarebbe opportuno suddividerli eventualmente su tutti, non lo so, questa forse è la discussione che dovremmo fare se vogliamo dare una mano concreta. Una raccolta fondi io credo che sia opportuna per aiutare, almeno in minima parte, le famiglie e le imprese che sono state colpite. Nella nostra provincia non abbiamo le vittime, anche se le vittime che sono vicine non sono da meno, non provocano meno dolore. Il bambino di otto anni che ancora non è stato ritrovato è il figlio di una proprietaria di un terreno che io ho in affitto, che veramente ci ha sconvolto perché conoscevamo la famiglia, quindi ci sconvolge tutta la vicenda, ma quando conosci le persone è ancora più doloroso devo dire. C'è anche da dire - e lo dico qui formalmente - che ora, l'ho detto stamattina al Presidente della nostra Provincia, a Paolini, che è ora che ci riuniamo, perché adesso ci sarà, continuerà la caccia alle streghe di chi è la responsabilità. La responsabilità è di un sistema che non sta funzionando. Quello che è accaduto probabilmente non si riesce ad evitare, è difficile riuscire ad evitarlo, ma si possono evitare determinate cose. Io ho conoscenza di appalti che sono stati bloccati dall'intervento dei Carabinieri Forestali con la Procura perché l'albero era due metri lontano dall'alveo, ci voleva un'altra procedura rispetto a quella che avevano avuto. Allora qui tutti ci dobbiamo prendere la responsabilità, vedete, noi abbiamo fatto un intervento a Trasanni nell'alveo dell'Apsa che era lì da cinque anni, finalmente siamo riusciti ad avere i soldi e l'autorizzazione, il giorno che è iniziato il lavoro è arrivata una guardia volontaria voleva fare il verbale perché ha detto che lavoravamo nell'alveo del fosso, ma se tu vuoi fare l'intervento per mettere a posto la sponda è chiaro che devi intervenire sul fosso. C'era l'autorizzazione perché a Trasanni c'erano i pesci, io i pesci a Trasanni ancora non li ho mai visti, però è ora di farla finita, è ora di farla finita e quando si va a cercare... Io l'ho detto ai miei colleghi, io sono pronto a portare la fascia al Prefetto, pronti, perché se noi ci dobbiamo prendere la responsabilità, io per fare l'intervento a Miniera, mi ricordo ancora quattro - cinque anni fa, non mi ricordo, ho dovuto fare un'ordinanza perché alla Miniera tutte le volte che pioveva si allagavano tutte le case e per fare il lavoro dentro al fiume, dentro all'Apsa, che non è un fiume, è un affluente del Foglia, alla fine, dopo sei - sette mesi mi sono stufato, ho fatto un'ordinanza che supera tutto l'iter amministrativo, per



urgenza, per pericolo imminente. Però non è che noi possiamo.... E poi se succede qualcosa non hanno le autorizzazioni, non dai l'autorizzazione, la responsabilità è del Sindaco e del dirigente, allora io vado a casa, io, dico io, ma lo dico a tutti gli amministratori a livello comunale, provinciale e regionale, perché non è che gli amministratori non intervengono, anche quando hanno i soldi vengono bloccati da qualcuno che per fare il fantastico dice che nel fiume non bisogna togliere niente. Le guardie ecologiche si permettono di dire se va bene fare l'invaso, se non va bene, se ci sono da fare i laghetti. Cioè, io non ho mai visto che i Carabinieri intervengono o la Guardia di Finanza a dire che decisioni devono prendere gli amministratori. Li vedete gli articoli della guardia ecologica? È ora di farla finita, questa gente deve stare zitta. Chi ha preso i voti governa e poi si prende le responsabilità, ma no che io mi devo prendere la responsabilità e qualcun altro dice come tocca fare, perché dopo, come sempre accade in questo Paese, ne parlavamo stamattina, le autorizzazioni..., ci sono le rappresentanze delle organizzazioni nel tavolo delle autorizzazioni in Provincia. Qui bisogna operare. E adesso se non fai ti indagano perché non fai, se fai ti indagano perché fai e allora bisogna che noi Sindaci, l'ho detto, il Presidente della Provincia, il Presidente della Regione, gli Assessori Regionali, si fa una riunione, si dice che a queste condizioni non si governa perché non è ammissibile che tu se fai vieni indagato perché hai fatto quel lavoro, se non fai dice: "Ah, allora hai la responsabilità perché...". In un Paese come questo bisogna fermarsi, bisogna fermarsi e bisogna essere solidali, perché attenzione che c'è un aspetto che noi siamo in subordine di quelli che decidono sulla nostra vita, la nostra morte e questo non è possibile, perché io credo che gli amministratori..., non c'è un Sindaco che io conosco, di qualsiasi parte politica, che non vuole fare un intervento, che non vuol mettere in sicurezza, non esiste, però gli devi dare gli strumenti e lo devi anche aiutare a fare, non ad impedire di fare, perché ci sono i cantieri fermi a Senigallia degli affluenti del Mise perché la Procura ha bloccato i cantieri, allora adesso di chi è la responsabilità? Io parlo sempre anche troppo, però ora basta stare zitti, no? Perché adesso si cerca di chi è la responsabilità. Vedete, c'è un altro aspetto, perché nel Metauro non è successo il disastro? Cantiano affluisce nel Metauro, ma ci sono due dighe, c'è la diga del Furlo e quella del Corvo, a valle delle dighe non è successo niente. E allora se facciamo un lavoro per fare una diga tutti contrari. Noi dovevamo fare la diga a Rio Sasso, non è stata fatta. Era turismo, sicurezza per quelli di Pesaro, acqua per tutti. Allora se vogliamo continuare, io lo dico a prescindere dall'appartenenza politica, è ora di farla finita ed io chiedo agli amministratori, l'ho chiesto già una settimana fa sull'altro tema delle guardie ecologiche. Le guardie ecologiche che sono commissionate da noi si permettono di dire quello che dobbiamo fare e quello che non dobbiamo fare. Ma se permetti il voto l'abbiamo preso noi, decideremo noi cosa fare e dopo ci prendiamo la responsabilità. Qui tutti parlano. Scusate, ma veramente questa vicenda dell'alluvione è una vicenda che grida vendetta, perché la responsabilità non è solo... è degli amministratori, ma è anche di quelli che bloccano i lavori, perché c'era il vaso di espansione bloccato, c'erano gli affluenti, la pulitura degli affluenti gratis bloccati e c'è un cantiere a Senigallia, nell'affluente del Mise, che è bloccato da quattro anni, c'è il materiale fermo lì, fermo lì bloccato, sequestrato perché pulivano il fiume. E adesso andiamo a cercare chi è il



responsabile. Si capisce bene chi è il responsabile, probabilmente avrebbe fatto meno danni se i fiumi, gli affluenti non avrebbero portato i tronchi a valle nel ponte laggiù che è crollato. Va bene. Scusate, sono andato molto fuori tema, però io credo che questa cosa è ora di farla finita. È ora di farla finita, bisogna che noi amministratori diciamo al Prefetto: "Questa è la fascia, noi la portiamo giù, andate voi ad amministrare, perché se io mi devo prendere la responsabilità quando faccio, quando non faccio...". L'amministratore di Marche Multiservizi m'ha detto: "Io tutte le volte che vado a riparare l'acqua di una rottura sono soggetto ad una denuncia penale, perché dovrei fare il rilievo del... come si chiama? Archeologico, dei beni archeologici". Ma se è stato fatto l'acquedotto vuol dire che sotto fino al tubo non c'è niente. Ha detto: "Io tutte le volte dovrei fare la pratica per...". Quindi tu fai cento riparazioni al giorno, il rischio è che prendi cento denunce penali al giorno. Dove vogliamo andare? Scusate. Di cosa parlavamo? Non mi ricordo manco più.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Capogruppo Mechelli, prego.

#### **CONS. MECHELLI LINO**

Breve. Intanto solidale con l'idea dell'ordine del giorno, di fronte a questa situazione non si può essere diversamente, ma faccio propria la lunga esposizione del Sindaco, perché ha indicato anche le cause di danni che sarebbero potuti essere più limitati se attivati degli interventi di carattere strutturale sui vari corsi d'acqua. Per quanto riguarda l'utilizzo dei volontari, dei volontari organizzati o comunque dei volontari spontanei per quanto ci riguarda come Comune di Urbino venerdì mattina ci siamo confrontati con te Maurizio, per capire cosa fare e lì c'è una procedura, l'organizzazione parte quando ci dicono che ce n'è la necessità e quando ci si presenta sul posto già c'è un luogo di coordinamento e quindi... I volontari di Urbino fin da sabato mattina, perché venerdì avevano chiamato nel pomeriggio ma hanno fatto meno, quindi sabato, domenica, oggi, addirittura ci sono due squadre, domani è impegnata un'altra squadra e si prevede anche mercoledì. Poi è chiaro che i volontari non sono dipendenti da utilizzare, tutto quello che danno è perché limitano il proprio tempo libero e lo mettono a disposizione della comunità, quindi gli va un grazie per la generosità, però per fronteggiare l'emergenza effettiva dei primi tempi sono molto utili. Quando si muovono hanno già la destinazione, i nostri sono a Cantiano, arrivano notizie che sono all'altezza dei compiti e sono utili anche per i risultati.

L'ordine del giorno, io dico questo: di ordini del giorno ne abbiamo discussi nel tempo assortiti, no? Chi per un verso, chi per un altro, lo approviamo, chi è che non è d'accordo per intervenire su queste cose, ma io però vorrei fare un passo avanti e poi mi rimetto alle indicazioni del Sindaco, alla maggioranza, ma sarà il caso di... si parla di coinvolgimento, di una riunione dei capigruppo con il Sindaco per capire che tipo di strumenti mettiamo in atto, no? E se può essere..., io butto l'idea,



dopodiché il Sindaco si assume il ruolo di coordinatore del gruppo però a scadenza ravvicinata, perché se dobbiamo fare dobbiamo fare presto, allora prenderebbe più forza la questione, sarebbe più organico. Quindi direi abbandoniamo l'ordine del giorno perché ne diamo atto che è nobile l'iniziativa e tutto, però se non è domattina è domani pomeriggio di vederci per dire che cosa facciamo, la sottoscrizione? Ci sono delle aziende che possono mandare il materiale? Bisogna fare qualcosa di organizzato. Mi pare che nelle parole del Sindaco..., dice: "Stamattina ne abbiamo parlato", probabilmente così, ampio, però bisogna poi andare al concreto. Vedo che altri Comuni lo hanno fatto in autonomia. È chiaro che dobbiamo stare attenti perché tutti alzano la bandierina, abbiamo avuto i danni, però ci sono danni enormi e ci sono dei disagi che invece ognuno può affrontare con le proprie forze. Io sono molto rigoroso su questo, sono per essere generoso ma tutto deve andare nella direzione del bisogno e non tanto per distribuire. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Rossi.

#### **CONS. ROSSI NICOLA**

Grazie Presidente. Sì, anch'io sono dell'idea che sarebbe opportuno ritirare quest'ordine del giorno e non può essere approvato, poi comunque mi rimetto a quella che può essere la decisione, semplicemente perché le attività, le iniziative che sono state descritte, fra cui anche la richiesta del Sindaco di Cantiano, giustamente, di non sprecare energie, di coordinarci, eccetera va tenuto conto, quindi il coordinamento è fondamentale. Non vorrei fare polemica perché non va fatta, soprattutto in questo momento, ma un appunto ve lo faccio, prima abbiamo discusso su una cittadinanza da dare ad un'istituzione e vi siete lamentati, io dico anche giustamente, che non siete stati coinvolti pur avendo attivato i capigruppo, avete presentato una mozione per ritirare la delibera sulle celebrazioni raffaellesche, smentendo un po' il comitato scientifico, eccetera, eccetera ed oggi voi in questo momento, con questa delibera vi ponete nella stessa posizione che avete contestato fino adesso, con un semplice ordine del giorno, senza avere condiviso, senza aver chiesto, chiedete al Sindaco, lo sollecitate di esprimere la massima solidarietà, eccetera, eccetera. Io penso che se vogliamo essere concreti e di aiuto ritiriamo quest'ordine del giorno e poi valutiamo tutti assieme quello che può essere fatto ma immediatamente. La sottoscrizione può essere, le attività che sono pronte per essere coadiuvate dalla nostra Protezione Civile, eccetera, però approvare questo ordine del giorno sembra quasi che l'Amministrazione Comunale di Urbino sia inerme ed indifferente a questa situazione, cosa che non è vero. Oggi abbiamo dato un po' una smancata a questo Consiglio, tra la cittadinanza onoraria dove ognuno era per conto suo ed era palese e scontata, le celebrazioni di Raffaello andiamo a scomunicare un comitato scientifico, io non mi intendo, eccetera. Qui oggi voi con questo ordine del giorno state usando lo stesso meccanismo, non va bene.





Poi, Sindaco, mi permetta un appunto e concludo, in merito alle responsabilità degli amministratori che si perdono nei meandri degli uffici, degli enti, di tutti quelli che parlano sulle iniziative di pulizia dei fossi le dico anche che quando fa la pratica archeologica per andare a dire un tubo dell'acquedotto messo trent'anni fa lo vado a modificare vengono su da Ancona a vedere, quindi anche i costi, non solo i rischi, ma vengono da Ancona a vedere. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rossi.

Assessore Foschi.

**ASS. FOSCHI ELISABETTA**

La mia era solo una riflessione sull'opportunità di limitare l'ordine del giorno dove si chiede di esprimere solidarietà, vicinanza alla popolazione dei Comuni coinvolti, limitarli ai tre citati della provincia di Pesaro-Urbino. Capisco la vicinanza territoriale, però per me ha importanza anche lo spirito di marchigianità, di riconoscimento anche verso gli altri Comuni, poi quello che potrà fare il Comune di Urbino può darsi che può essere poco, però la vicinanza a tutti i territori marchigiani.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Assessora Foschi.

**ASS. FOSCHI ELISABETTA**

Questo vale anche per la riunione dei capigruppo eventuale, di valutare...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI DAVIDE**

Grazie. Grazie a tutti. Innanzitutto questo non c'entra niente con i punti precedenti, quindi non mischiamo le questioni. Questa è una questione a parte. Io credo che si possa fare questo, ritirarlo non ha senso, io dico che si può trasformarlo in un ordine del giorno a nome di tutti i Consiglieri del Consiglio Comunale, quindi non è una cosa più... no? Presentata da qualcuno ed accettata da qualcun altro, ma è una cosa presentata da tutti i membri del Consiglio Comunale. Ci dite esattamente..., anzi, ci diciamo esattamente quali sono i passaggi che non vanno bene per poter essere condivisi da tutti e facciamo un ordine del giorno che sia condiviso da tutti. Poi a me... non è che queste robe sono fatte per fare i fichi... abbiamo presentato un ordine del giorno e ce l'hanno accettato è guadagno, questa è una cosa perché il Comune di Pesaro ha fatto, ha donato 20 mila



euro, 100 euro a testa dei membri della Giunta e ha lanciato una raccolta fondi. Il Comune di Fermignano ha lanciato una raccolta fondi. Noi crediamo che anche il Comune di Urbino possa fare qualcosa di questo genere deciso insieme, lo decidiamo insieme, questa è una traccia, la sistemiamo e lo mandiamo avanti.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Balducci.

Praticamente la proposta è quella di convertire questo ordine del giorno presentato non solo dai gruppi PD e Viva Urbino ma da tutti i Consiglieri del Comune e quindi da tutti i gruppi consiliari e votarlo in modo unitario. Io non so se ci sono proposte per modificare questo ordine del giorno presentato così come è stato presentato. Io credo che quello che conti sia la sostanza e la sostanza è quella che abbiamo espresso nei vari interventi. Quindi, se non ci sono osservazioni metterei in votazione, Sindaco se lei è d'accordo, quest'ordine del giorno presentato a firma di tutti i Consiglieri Comunali. Sindaco vuole intervenire? Prego Sindaco.

#### **SINDACO**

Scusate, io purtroppo devo scappare perché devo andare a catturare i cinghiali, anche questo è un altro problema, come quello prima dei fiumi e dei fossi che non si vuol risolvere.

Io chiedo quello che diceva prima Elisabetta, la solidarietà a tutti i Comuni delle Marche perché mi sembra doverosa, al di là dei confini provinciali e proporre come Consiglio Comunale solidarietà e chiaramente proporre anche un incontro con la Giunta e i capigruppo per discutere di che tipo di solidarietà dare e proporla come tutto il Consiglio Comunale che chiede l'impegno al Sindaco e alla Giunta di fare una riunione domani, immediata per valutare gli interventi puntuali che decideremo insieme di fare come Consiglio Comunale e come Giunta, se siete d'accordo formulatela in questo modo. Io vi chiedo, anche se avevamo la Giunta fra un po', se riusciamo a formularla velocemente, ma semplicemente dicendo queste due cose: solidarietà a tutti i Comuni delle Marche colpiti da questo grave episodio e il discorso di dare mandato al Sindaco di convocare una riunione urgente per tutti i gruppi consiliari, compresi i membri della Giunta, per decidere quali indirizzi dare, eventuali aiuti che riusciremo insieme a mettere in campo, una roba del genere. Segretario si può fare?

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ho preso un po' di appunti, cerco di fare un minimo di riassunto. Praticamente, oltre a quello che è stato elencato, aggiungiamo di esprimere la solidarietà a tutti i Comuni coinvolti in questa disgrazia che c'è stata con questi allagamenti e di fare in modo che il Sindaco si impegni a convocare una riunione dei capigruppo con tutti i gruppi consiliari e la Giunta a stretto giro, come anche diceva prima il capogruppo Mechelli. Mi sono appuntato queste cose, adesso le passo al Segretario. Siamo d'accordo? Benissimo.



Mettiamo in votazione allora l'ordine del giorno così come è stato modificato.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Benissimo. Grazie. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno. Io vi ringrazio, vi auguro buona serata e al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.



